

Sede dei lavori:

Aula "Aldo Moro" - Facoltà di Giurisprudenza
Università degli studi di Bari
P.zza Cesare Battisti, 1 - 70100 BARI
Tel. 080/311111

Con il patrocinio della Regione Puglia, del
FORMEZ, del Comune di Bari, del Comune di
Foggia, della Provincia di Foggia e della Provincia
di Lecce

Con la collaborazione del CE.R.FE. - Centro di
ricerca e documentazione Febbraio '74 e dello
STESAM - Istituto superiore di scienze e tecnologie
per lo sviluppo Aldo Moro

Segreteria del Forum:

Accademia di studi storici Aldo Moro
Via Savoia, 88 - 00198 Roma
Tel. 06/8541220-8540382
Fax: 06/8549413

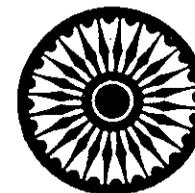
In una fase di intenso mutamento come quella che il paese sta attraversando, la questione meridionale come questione nazionale sembra essere uscita dalle priorità dell'agenda politica del paese. Al tempo stesso, si è aperto un periodo di transizione per le politiche che mirano a sostenere lo sviluppo del Mezzogiorno, il cui esito appare ancora indefinito.

In questo contesto si assiste poi al rafforzarsi di rappresentazioni e immagini relative alle capacità di crescita delle regioni meridionali fondate, talvolta, su letture della realtà carenti, se non addirittura viziate da antichi pregiudizi.

Sembra, quindi, che siano in gioco non solo la ridefinizione delle linee strategiche di intervento nelle regioni meridionali, ma anche l'interpretazione generale da dare a quanto è stato fatto in passato in ordine allo sviluppo del Mezzogiorno e lo statuto da attribuire oggi, al livello nazionale, ai suoi problemi.

Il Forum permanente sulla questione meridionale, anche sulla base della ricerca svolta nelle prime sette sessioni tenutesi tra il 1987 e il 1992, intende richiamare l'attenzione sulla necessità di condurre una riflessione preliminare circa la disponibilità e la significatività dei "numeri" della questione meridionale, ovvero dei dati e delle informazioni relative ai diversi aspetti della condizione del Sud. Con la fine dell'intervento straordinario, infatti, si dovrà non solo ridefinire in base a quali criteri possono essere realizzate le politiche di intervento "ordinario" e quelle comunitarie, ma anche riformulare la questione dello sviluppo del Mezzogiorno alla luce dei nuovi orientamenti che emergono nel contesto internazionale.

*Accademia di studi storici
Aldo Moro*



FORUM PERMANENTE
SULLA QUESTIONE MERIDIONALE

Ottava Sessione

NUMERI, DATI E IMMAGINI

Bari, 10-11 dicembre 1993

INVITO

Venerdì 10 dicembre - ore 9.30

Venerdì 10 dicembre - ore 16.00

Sabato 11 dicembre - ore 9.30

APERTURA DEI LAVORI

Giovanni MORO

Direttore dell'Accademia di studi storici Aldo Moro

Vito SAVINO

Presidente della Regione Puglia

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Alfonso ALFONSI

Presidente dello STESAM

Prima seduta

**I NUMERI E LE IMMAGINI DELLA
QUESTIONE MERIDIONALE**

Paolo GUGLIELMETTI

SVIMEZ

Salvatore LUPO

Vicedirettore di "Meridiana"

Giovanni RUSSO

"Corriere della Sera"

Giuseppe SORIERO

Camera dei Deputati - Commissione Bilancio

Seconda seduta

**LE NUOVE PROSPETTIVE NELLA
MISURAZIONE DEI FENOMENI SOCIALI**

Paolo BOTTA

Responsabile dell'Osservatorio sul Mezzogiorno dell'IRSI-CISL

Bruno CATENACCI

United Nations Development Program - PRODERE

Gabriele QUINTI

Direttore per la ricerca applicata del CE.R.FE.

Aldo SCARNERA

Servizio per l'indagine sulle famiglie e sulle forze di lavoro - ISTAT

Terza seduta

**IL FUTURO DEL MEZZOGIORNO:
NUOVE POLITICHE E NUOVE
RAPPRESENTAZIONI**

Carlo BORGOMEIO

Presidente del Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno

Giulio CENTEMERO

Direttore della sede di Roma del FORMEZ

Giuseppe COTTURRI

Presidente del Movimento federativo democratico

Carlo FORCELLA

Presidente dell'IPRES - Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali

Antonio GIANCANE - Saveria SECHI

Esperti di finanza pubblica

Antonio MAURI

Presidente del Comitato Mezzogiorno della Confindustria

Luigi VIVIANI

Segretario confederale - CISL
